

# Gli sfagni finora noti del cantone Ticino

Autor(en): **Jaeggli, Mario**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **22 (1927)**

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1002838>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

---

**Parte II. — Note e comunicazioni.**

---

---

DOTT. MARIO JAEGGLI

**V. Contributo alla briologia ticinese.**

**Gli sfagni finora noti del Cantone Ticino**

Gli sfagni sono indubbiamente da annoverare tra le briofite meno conosciute del Cantone Ticino. Nè ciò può recare meraviglia se si pensi che lo studio approfondito, morfologico e sistematico, degli sfagni, atto a suscitare l'interesse dei raccoglitori, risale ad epoca relativamente recente, in ogni caso assai posteriore a quella che riguarda lo studio dei muschi e delle epatiche. Furono particolarmente le pubblicazioni di Warnstorf e di Röll (1882-1911) a promuovere, in tutti i paesi, più attive, più serie ricerche intorno a questi vegetali estremamente polimorfi, intorno alla loro distribuzione geografica.

Il primo esemplare di sfagni, per quanto se ne sappia da documenti d'erbario, fu raccolto, nel Cantone Ticino, da Alberto Franzoni a Cadenazzo, nell'anno 1843. Ma nè questo botanico nè padre Agostino Daldini, che tanto si distinsero nella esplorazione della flora ticinese, dedicarono agli sfagni particolare attenzione, quantunque parecchi esemplari, raccolti dal Daldini nel Locarnese ed al Monte Ceneri, andarono distribuiti, coll'erbario crittogamico italiano, ai principali musei botanici universitari della vicina penisola.

Più assiduo raccoglitore di sfagni fu il luganese Lucio Mari <sup>1)</sup> (1827-1898) il quale, in appendice ai suoi due saggi di cataloghi di muschi ticinesi, pubblicava un

---

<sup>1)</sup> *Mari* - Saggio di un primo catalogo dei muschi del Ticino meridionale. Bellinzona, 1889.

id. Saggio di un catalogo dei muschi del Cantone Ticino. Lugano, 1894.

elenco di 14 specie avvertendo, nella prefazione del primo catalogo, che gli sfagni erano stati riveduti dal valente briologo Luigi Venturi di Trento, per cui nessun dubbio rimane circa la esattezza delle determinazioni.

L'apparizione del lavoro di J. Röhl <sup>1)</sup> di Darmstadt, uno specialista in materia, segna il più importante progresso nella conoscenza degli sfagni ticinesi, per le copiose notizie che ci fornisce intorno alle erborizzazioni nei dintorni di Lugano, a Dalpe ed in Val Piora. Quelle compiute in Val Piora ci sembrano particolarmente degne di nota poichè non pochi sfagni furono dal Röhl raccolti nel piano dell'alpe di Campo (1850 m.) che costituiva, alla estremità orientale del lago Ritom, una torbiera lunga oltre 500 m., immersa nelle acque del Ritom da quando, nel 1918, fu trasformato in bacino di accumulazione ed il suo livello elevato di m. 7 su quello primitivo.

Nella *Sfagnologia italiana* <sup>2)</sup> (veggasi recensione sul Boll. soc. ticin. di sc. nat., anno 1926, pag. 33), lavoro fondamentale sugli sfagni d'Italia e che si riferisce anche al Cantone Ticino, il Bottini registra, con grande diligenza e vigile senso critico, le indicazioni dei botanici sopra accennati e vi aggiunge quelle desunte dal suo materiale d'erbario accuratamente studiato e determinato.

L'elenco che segue, e che abbiamo ritenuto opportuno pubblicare perchè esattamente risultasse lo stato attuale delle ricerche sfagnologiche nel nostro paese, contiene, oltre i dati raccolti nell'opera del Bottini, i risultati di alcune nostre erborizzazioni e del maestro Andrea Bignasci di Isonne e della revisione dei pochi esemplari di sfagni giacenti negli erbari del Franzoni e del Daldini a Locarno. All'illustre sig. Prof. A. Bottini di Pisa che si è gentilmente assunta questa cura nonchè

---

<sup>1)</sup> *Röhl J.* - Beiträge zur Laubmoos - und Torfmoosflora der Schweiz in Hedwigia, Bd. 36, pag. 320-330, Dresden 1897.

<sup>2)</sup> *Bottini Antonio* - Sfagnologia italiana - Reale Acc. dei Lincei, serie V, vol. XIII, fasc. I, anno 1819, Roma.

quella di determinare gli sfagni raccolti da me e dal Bignasci, rinnoviamo, da queste pagine, le più sentite grazie.

Le entità tassonomiche elencate che, secondo l'opera del Bottini alla quale ci siamo attenuti, hanno valore di sottospecie (la sistematica degli sfagni è tuttora oggetto di controversie), sommano a 27 con 115 varietà, cifra non esigua se si considera che il Bottini registra, per l'Italia, 42 sottospecie (appartenenti a 10 specie). Scarse sono tuttavia le notizie circa la distribuzione degli sfagni nel nostro paese. Maggiori ricerche porteranno indubbiamente alla scoperta di numerose altre località abitate da questi vegetali che, nei terreni silicei, danno assai attiva opera al processo naturale di prosciugamento delle paludi e degli stagni.

#### Sez. **Acutifolia.**

##### *Sphagnum acutifolium* Ehrh.

var. *densum* Warnst. - Monte San Lucio in Val Colla (Mari) <sup>1)</sup>.

Nelle torbiere presso Astano a 550 m. (Jäggli).

var. *rubrum* Brid. - Nei dintorni di Dalpe in Val Leventina a 1102 m. (Röll). In Val Bedretto (Mari).

var. *elegans* Braithw. - In Val Piora a 1800 m. ed a Dalpe (Röll).

var. *gracile* Röll - Nelle stesse località sopra accennate.

##### *Sphagnum Schimperi* (Warnst.) Röll.

var. *densum* Röll - Monti di Bedretto (Mari).

var. *gracile* Röll - Presso Piora a 1429 m. (Röll).

var. *deflexum* Röll - Presso l'Ospizio del S. Gottardo (Bottini). Valico del Lucomagno a 1900 m. (Jäggli).

var. *flagellatum* Röll - Nelle torbiere presso Astano (Jäggli).

var. *capitatum* Röll - Dalpe (Röll).

var. *dimorphum* Röll - In Val Piora (Röll).

---

<sup>1)</sup> Il nome chiuso fra parentesi, dopo la località, indica il botanico che ha raccolto la specie.

*Sphagnum plumulosum* Röhl - Nel Sottoceneri al Piano di Bioggio ed a Ponte Tresa (Mari).

var. *compactum* Röhl - Dalpe (Röhl).

var. *gracile* Röhl - In Valle Piumogna a 1700 m. (Jäggli).

var. *plumosum* (Milde) Röhl - Dalpe (Röhl).

var. *patulum* Röhl - Luoghi torbosi del Monte San Lucio in Val Colla a 1200 m. (Mari in Bottini, Sfagnologia italiana, pag. 30).

*Sphagnum quinquefarium* (Lindb.) Warnst. - Val Bedretto (Mari).

var. *strictiforme* Röhl - Astano (Corti). Abbastanza frequente nella selva castagnile al piede del Monte Gambarogno, presso Magadino, Vira, San Nazzaro (Lago Maggiore) (Jäggli). Locarno, valletta di Fregiera (Daldini, nell'anno 1862).

var. *gracile* (Röhl) Röhl - Colla varietà precedente, al Monte Gambarogno (Jäggli). Presso Cadenazzo, nella selva (Franzoni, nell'anno 1843).

var. *virescens* Warnst. - Monte di San Lucio (Mari, in Flore des Mousses de la Suisse, pag. 15). Fra Magadino e San Nazzaro (Conti in Fl. de Mousses c. s.)

*Sphagnum Warnstorfi* Russ - Monti di Bedretto a 1700 m. (Mari).

var. *compactum* Röhl - Pendio paludoso sopra Isona (Bignasci).

var. *viride* Russ. - Bedretto e monti circostanti (Mari).

var. *carneum* Warnst. - Cimalmotto alla Bocca di Porcareccio a 1400 m. (Corti).

*Sphagnum rubellum* Wils.

var. *tenellum* (Schimp.) Breidl. - Monti di Bedretto e Blenio (Mari).

*Sphagnum fuscum* (Schimp.) Klingr. - Valle di Peccia (Mari, teste Venturi: Muscinee del Trentino).

*Sphagnum robustum* (Russ) Röhl - (S. Russowii Warnst.)

var. *tenellum* Röhl - Presso Alpe di Piora (Röhl).

var. *gracilescens* Röhl - Presso Prato in Val Leventina a 950 m. (Jäggli). Torbiere presso Astano nel Ticino meridionale a 550 m. (Jäggli).

var. *flagellatum* Röhl - Presso il lago di Piora a 1800 m. (Jäggli).

*Sphagnum Girgensohnii* Russ. - Passo del San Gottardo 2093 m. (Fleischer).

var. *tenellum* Röhl - Dalpe (Röhl).

var. *squarrosulum* Russ. - Sopra Catto in Val Leventina (Röhl).

var. *strictum* Russ. - Piora (Röhl). Valle Maggia (Mari).

var. *deflexum* Schlieph - Piora (Röhl) - Al piede del Monte San Zeno presso Lamone (Mari).

var. *gracilescens* Grav. - Isona (Bignasci).

var. *flagellare* Schlieph - Piora (Röhl).

var. *densum* Grav. - Alpe di Caneggio a 1500 in Valle d'Isona (Bignasci).

var. *molle* Grav. - Dalpe (Röhl).

var. *strictiforme* Russ. - Valico del San Gottardo (Franzoni nell'anno 1854).

*Sphagnum tenellum* Ehrh. (*S. molluscum* Bruch). - Erroreameamente assegnato al Cantone Ticino, nella Sfagnologia italiana. Pfeffer, dal quale il Bottini riporta la indicazione, scrive (*Bryogeographische Studien aus den rhätischen Alpen*, pag. 99): « bei der Lampertschalp im Adula, 1970 m. » La specie si trova quindi nel Cantone Grigioni.

### Sez. **Cuspidata.**

*Sphagnum cuspidatum* (Ehrh.) emend. Russ. et Warnst.

var. *falcatum* Russ. - Torbiera sulle colline di San Grato presso Astano a 650 m. (Jäggli).

*Sphagnum recurvum* Pal. Beauv.

var. *subfibrosum* Röhl - Dalpe (Röhl).

var. *majus* Aongstr. - Dalpe (Röhl).

var. *immersum* Schlieph. - Laghetto di Muzzano presso Lugano (Röhl).

*Sphagnum brevifolium* (Lindb.) Röll.

var. *subfibrosum* (Röll) Röll - Presso le rive del lago Ritom in Val Piora, a circa 1900 m. (Jäggli).

Sez. **Squarrosa.**

*Sphagnum squarrosus* Pers. - In Val Bedretto (Mari).

var. *patulum* Röll - Campo Valle Maggia nella salita sotto l'alpe di Arnavo lungo il sentiero (Franzoni) - Agro di Locarno (Daldini).

*Sphagnum teres* (Schimp.) Angst. - Monti di Bedretto 1500-1700 (Mari).

var. *compactum* Warnst. - Dalpe (Röll).

var. *gracile* (Röll) - Piora e Dalpe (Röll).

var. *strictum* Card. - Dalpe (Röll).

var. *elegans* Röll - Piora e Dalpe (Röll).

var. *molle* Röll - Dalpe (Röll).

var. *squarrosulum* (Lesq.) Warnst. - Presso i laghetti di Antabbia al Monte Basodino a 2200 m. (Jäggli) - Monti di Bedretto a 1600 m. (Mari).

Sez. **Rigida.**

*Sphagnum compactum* De Cand.

var. *capitatum* (Röll) Röll - Laghetti dell'alpe Antabbia al Monte Basodino, a 2200 m. (Jäggli).

var. *imbricatum* Warnst. - Monti di Bedretto a 1500 m. (Mari) - Ospizio del San Gottardo negli uliginosi (Bottini) - Piora (Röll).

var. *strictum* (Warnst.) Röll - Piora (Röll) - Monte Ceneri (Daldini) - Locarno alla Fregiera (Franzoni).

var. *brachycladum* (Röll) Röll - Piora (Röll).

var. *squarrosus* Russ. - Piora (Röll).

var. » forma *capitatum* (Röll) Röll - Monte Ceneri (Daldini).

var. » » *densum* Card. - Palude di Lago in Val Capriasca (Bign.)

Sez. **Subsecunda.**

*Sphagnum subsecundum* (Nees) Röll.

- var. *parvulum* (Grav.) Warnst. - Nei prati acquitrinosi a Isona (Bignasci).
- var. *tenellum* Schlieph. - Paludi presso Losone (Jäggli).
- var. *brachycladum* - Paludi di Monte Piottino in Valle Leventina a 1100 m. (Jäggli).
- var. *laricinum* Röll - Astano presso il laghetto (Jäggli).
- var. *gracile* C. Müller - Tra Dalpe e Faïdo ed al lago di Origgio presso Lugano (Röll).
- var. *molle* Warnst. - Dalpe e lago di Origgio (Röll).
- var. *intermedium* Warnst. Lago di Origgio (Röll).
- var. *teretiusculum* Schlieph. Paludi del Monte Ceneri (Jäggli) - Paludi sopra Isona a circa 1000 m. (Bignasci).

*Sphagnum pseudocontortum* Röll.

- forma *flaccidum* Röll - Lago d'Origgio (Röll).

*Sphagnum inundatum* Russ.

- var. *falcatum* (Schlieph) Röll - Lago di Origgio (Röll).

*Sphagnum contortum* Schultz (S. *rufescens* Bryol. germ.)

- var. *teretiusculum* Röll - Nella selva umida ad Isona (Bignasci).
- var. *falcatum* Card. forma *magnifolium* Bott. - Folia ramorum usque ad 4 mm. longa et 1,8 mm. lata (Bott. in sched.) - Presso Catto in Val Leventina (Jäggli).
- var. *Warnstorffii* Röll - Colline di Lugano (Mari) - Il Bottini avverte in Sphagnologia Italiana pag. 61: « Incerto perchè il catalogo del Mari cita semplicemente la var. *viride* Boulay (che è sinonimo di var. *Warnstorffii*), omettendo la descrizione degli esemplari.
- var. *fluitans* Grav. - Fra Taverne ed Origgio (Röll).

*Sphagnum auriculatum* Schimp.

- var. *corniculatum* (Röll) Röll - Torbiere presso Astano a 650 m. (Jäggli).





***Sphagnum subbicolor*** Hampe

- var. *brachycladum* Röhl forma *densiramosum* Bott. -  
Alle falde del Monte Ceneri (Daldini).
- var. *pycnocladum* Röhl - Acquittrini dei monti presso  
Lugano (Mari).
- var. *capitatum* Bott. - Torbiere di Astano (Jäggli).

***Sphagnum magellanicum*** Brid. (*S. medium* Limpr.)

- var. *congestum* Schlieph. - Piano di Vezia a 300 m.  
(Mari).
- var. *densum* (Schlieph.) Röhl - Monte Tamaro (Mari).
- var. *imbricatum* Röhl - Piora (Röhl).
- var. *strictum* (Röhl) Röhl » »
- var. *abbreviatum* Röhl - Dalpe »
- var. *brachycladum* Card. » »
- var. *pycnocladum* Röhl - Monte Piottino a circa 1000 m.  
(Jäggli).

***Sphagnum papillosum*** Lindb. - Monti di Bellinzona (Mari).

- var. *confertum* Lindb. - Tra Taverne ed Origlio (Röhl).
  - var. *densum* (Schlieph.) Röhl - Monte Ceneri (Daldini).  
Losone (Jäggli).
  - var. *strictum* Schlieph. - Monte Ceneri (Daldini).
  - var. *laxum* Röhl - Monte Ceneri (Daldini) - Fra Ta-  
verne ed Origlio (Röhl). Monte Camoghè a 1600 m.  
(Jäggli).
  - var. *brachycladum* Card. Torbiere dell'alpe di Lago  
in Valle Capriasca a circa 800 m. (Bignasci).
  - var. *pycnocladum* Röhl - Monte Ceneri (Daldini).
  - var. *subleve* Limpr. - Monte Ceneri (Daldini).
-